



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2024

renergia

INDICE

| | | | |
|--|----|---|----|
| 01 L'identità di Renergia | 4 | 04 Il nostro impegno per le persone | 29 |
| 1.1 Chi siamo | 5 | 4.1 Garantire il benessere del personale | 30 |
| 1.2 Le nostre aree operative | 6 | 4.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro | 33 |
| 1.3 La struttura di governance | 8 | 4.3 Formazione sulla sicurezza | 35 |
| 1.4 La nostra catena del valore | 9 | | |
| 1.5 Le associazioni di cui facciamo parte e le nostre collaborazioni | 10 | 05 Il nostro impegno per l'integrità e l'etica | 37 |
| | | 5.1 Conformità normativa e integrità aziendale | 38 |
| 02 Il nostro approccio alla sostenibilità | 11 | 5.2 Codice etico e trasparenza aziendale | 40 |
| 2.1 La gestione della sostenibilità | 12 | | |
| 2.2 Il dialogo con gli stakeholder | 13 | 06 Nota metodologica | 42 |
| 2.3 Il processo dell'analisi di materialità | 16 | | |
| | | 07 Indice GRI | 43 |
| 03 Il nostro impegno per l'ambiente | 22 | | |
| 3.1 Mappatura delle emissioni GHG e gestione energetica | 23 | | |
| 3.2 Gestione dei rifiuti e supporto all'economia circolare | 27 | | |
| 3.3 Obiettivi futuri | 28 | | |

Lettera agli stakeholder

Gentili Stakeholder,

è con grande piacere che condividiamo con voi il resoconto delle attività svolte da Renergia S.p.A. nel corso dell'anno 2024. Questo periodo ha rappresentato per noi un'importante fase di crescita e consolidamento nel settore delle bioenergie e dei biocarburanti.

La nostra missione è contribuire alla lotta al cambiamento climatico attraverso la produzione di biometano e bioGNL ottenuti da rifiuti, CO₂ e reflui zootecnici. Crediamo fermamente in un futuro sostenibile, dove l'economia circolare sostituisce i modelli lineari del passato. Per realizzare questa visione, investiamo in tecnologie innovative e collaboriamo con partner strategici, con l'obiettivo di trasformare scarti e rifiuti in risorse preziose per la mobilità sostenibile.

Nel 2023, abbiamo raggiunto traguardi significativi:

- **Biomet Ambiente S.r.l.:** A partire da settembre 2023, l'impianto di San Rocco al Porto (LO) ha iniziato il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU), con una capacità annuale di 40.000 tonnellate di FORSU e 5.000 tonnellate di sfalci e patate. Questo ha portato alla produzione di oltre 3 milioni di metri cubi di biometano e 10.000 tonnellate di biofertilizzanti destinati all'agricoltura.
- **Biomet GNL S.r.l.:** Nel dicembre 2023, abbiamo avviato la produzione di biometano liquefatto (GNL e bioGNL) presso l'impianto di Belgioioso (PV), uno dei pochi impianti di liquefazione su larga scala in Europa. Questo ci ha permesso di fornire carburanti alternativi puliti per il settore dei trasporti, contribuendo alla riduzione delle emissioni di CO₂.

- **Agrimet S.r.l.:** L'azienda si focalizza sulla conversione di impianti di biogas in impianti per la produzione di biometano, curando tutti gli aspetti tecnici e autorizzativi. Agrimet S.r.l. collabora con aziende agricole che possiedono impianti di biogas, offrendo alternative di co-investimento o acquisizione dell'impianto, per modernizzarlo e renderlo compatibile con la produzione di biometano. Agrimet S.r.l. svolge funzioni di holding, attraverso la detenzione di partecipazioni in società operative. Tra queste, esercita il controllo sull'intero capitale sociale di Agrimet Impianti S.r.l. Società Agricola.
- **Agrimet Impianti S.r.l. Società Agricola:** che opera un impianto di biogas da 500 kW elettrici a Gadesco Pieve Delmona (CR). Nel 2025 è prevista l'acquisizione di altre società agricole, Agrienergia S.r.l. Società Agricola, titolare di un impianto di biogas da 600 kW a Rezzato (BS) e Azienda Agricola Sobagno S.r.l. Società Agricola, titolare di un impianto di biogas da 1.000 kW a Leno (BS) ed un impianto da 600kW a Gabbioneta Binanuova. Questo progetto mira a creare un'infrastruttura sostenibile per la produzione di biometano, valorizzando gli scarti agricoli e promuovendo l'economia circolare.

Durante l'anno 2024, abbiamo affrontato diverse sfide:

- **Integrazione delle nuove acquisizioni:** Grazie ad Agrimet, abbiamo avviato un processo di integrazione attraverso partecipazioni nelle società operative, come nel caso di Agrimet Impianti S.r.l. Società agricola. Questa fase ha richiesto un coordinamento meticoloso per assicurare la piena conformità con i nostri standard aziendali e gli obiettivi di sostenibilità.

- **Gestione delle risorse umane:** L'espansione del gruppo ha comportato l'inserimento di nuovi talenti e la necessità di garantire una formazione adeguata per mantenere elevati standard di sicurezza e qualità.

Guardando al futuro, ci impegniamo a:

- **Espansione della capacità produttiva:** Pianifichiamo di aumentare la capacità dei nostri impianti esistenti e di svilupparne di nuovi, per rispondere alla crescente domanda di biocarburanti sostenibili.
- **Innovazione tecnologica:** Investiremo in ricerca e sviluppo per migliorare l'efficienza dei nostri processi e ridurre ulteriormente l'impatto ambientale delle nostre attività.
- **Collaborazione con le comunità locali:** Continueremo a lavorare a stretto contatto con le comunità in cui operiamo, creando opportunità di lavoro e promuovendo iniziative di sensibilizzazione sull'importanza della sostenibilità ambientale.

Siamo orgogliosi dei risultati ottenuti e siamo consapevoli che il nostro successo è il risultato dell'impegno e della dedizione di tutto il team di Renergia, dei nostri partner e di voi, i nostri stakeholder. Insieme, continueremo a lavorare per un futuro più sostenibile e prospero per tutti.

Con gratitudine,

Il Consiglio di Amministrazione di Renergia S.p.A.

CAPITOLO 1

L'identità di Renergia

- 1.1 Chi siamo
- 1.2 Le nostre aree operative
- 1.3 La struttura di governance
- 1.4 La nostra catena del valore
- 1.5 Le associazioni di cui facciamo parte e le nostre collaborazioni

1.1 Chi siamo

Renegia S.p.A. è una holding operante nel settore della bioenergia, impegnata a favorire la transizione verso un modello energetico sostenibile, basato sui principi dell'economia circolare e dell'innovazione responsabile. In un contesto globale che richiede soluzioni innovative, la nostra società opera trasformando rifiuti organici urbani, sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici in risorse energetiche rinnovabili, fertilizzanti naturali e bio-combustibili quali biometano e bioGNL.

La nostra missione è fornire tecnologie avanzate e competenze specialistiche a beneficio dell'ambiente, delle comunità e delle generazioni future, con un approccio imprenditoriale responsabile. La produzione di biocarburanti da fonti rinnovabili rappresenta un contributo concreto alla lotta contro i cambiamenti climatici.

Renegia S.p.A., fondata dall'Imprenditore Antonio Barani con il suo Family Office Santa Devota s.r.l., ha sviluppato una filiera integrata che unisce competenze industriali, know-how tecnologico e capacità di innovazione.

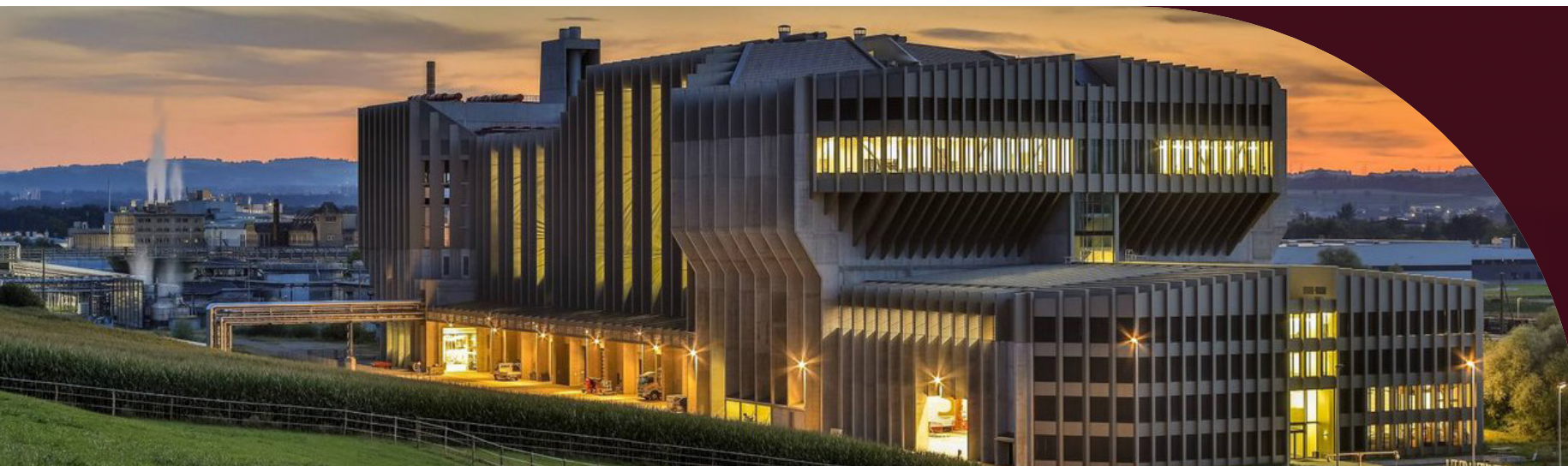
Nel 2022, la quota di maggioranza è stata acquisita dal fondo tedesco PATRIZIA SE, uno dei principali operatori infrastrutturali europei, con circa 56 miliardi di euro di asset in gestione e oltre quarant'anni di esperienza nel settore.

L'integrazione tra la visione strategica e innovativa del fondatore e la solidità finanziaria di PATRIZIA AG ha rafforzato ulteriormente la posizione di Renegia S.p.A. come player di riferimento nel comparto delle bioenergie e dei biocarburanti.

Questa sinergia rappresenta un passo determinante nel consolidare l'impegno della Società verso un modello di crescita sostenibile e di lungo periodo, potenziando in modo significativo la sua capacità di contribuire concretamente alla transizione energetica a livello nazionale ed europeo.

Il Gruppo sviluppa e gestisce una rete integrata di impianti che trasformano i rifiuti organici in energia pulita e fertilizzanti naturali, contribuendo alla decarbonizzazione dei settori energetico e dei trasporti. Attraverso le proprie controllate – Biomet Ambiente S.r.l., Biomet GNL S.r.l. e Agrimet S.r.l. – il Gruppo presidia diverse fasi del ciclo produttivo, consolidando la propria posizione di riferimento nel Nord Italia e promuovendo modelli ad alto valore ambientale, tecnologico e sociale.

Oggi Renegia S.p.A. rappresenta un punto di riferimento nel panorama del biometano, del GNL e del bioGNL, testimoniando la capacità dell'imprenditoria italiana di integrare sostenibilità, innovazione e radicamento territoriale in una strategia di sviluppo coerente e lungimirante.



1.2 Le nostre aree operative

L'offerta aziendale si articola in tre ambiti strategici principali, interconnessi ma gestiti separatamente tramite le società controllate da Renergia S.p.A..

biomet ambiente

Il primo ambito è rappresentato dalla produzione di biometano da FORSU, la frazione organica dei rifiuti solidi urbani, gestita attraverso Biomet Ambiente S.r.l.. Questa società, parte del Gruppo Renergia, realizza un modello integrato che parte dalla raccolta del rifiuto nei Comuni e giunge alla distribuzione del biometano e compost.

La società gestisce l'impianto di San Rocco al Porto in provincia di Lodi, dove la frazione organica dei rifiuti solidi urbani viene trattata mediante digestione anaerobica. Il processo prevede l'introduzione dei rifiuti organici in appositi digestori chiusi, all'interno dei quali microrganismi operano in assenza di ossigeno trasformando la sostanza organica in biogas e in un residuo solido, il digestato. Tale processo consente di prevenire emissioni climalteranti e ridurre i conferimenti in discarica. Successivamente, attraverso un processo di purificazione chiamato upgrading, si rimuovono anidride carbonica, acqua, idrogeno solforato e altre impurità dal biogas grezzo. In questo modo, si ottiene un gas con un contenuto di metano superiore al 98%, con caratteristiche equivalenti a quelle del gas naturale, che prende il nome di biometano. Questo gas di origine biologica viene quindi immesso nella rete di distribuzione nazionale del gas. I residui solidi del processo di digestione anaerobica che compongono il digestato vengono trasformati in compost destinato all'agricoltura, mentre le acque di processo sono opportunamente trattate, per abbattere il contenuto di contaminanti, e reimmesse in ambiente in condizioni di sicurezza.

Attraverso queste attività, Biomet Ambiente S.r.l. copre i settori della logistica sostenibile, dell'energia rinnovabile e dell'agricoltura rigenerativa, collaborando con Comuni e stakeholder locali.

biomet gnl

La seconda attività operativa della Società riguarda la produzione di gas naturale liquido (GNL) e biometano liquido (bioGNL) presso l'impianto di Belgioioso (PV), gestito da Biomet GNL S.r.l.. L'impianto è allacciato alla rete nazionale di trasporto del gas metano e, mediante un ciclo di liquefazione criogenica, consente di raffreddare il gas fino a una temperatura di circa -160 °C, trasformandolo dallo stato gassoso a quello liquido.

Il processo avviene all'interno di un sistema integrato che comprende compressori, scambiatori di calore e serbatoi criogenici progettati per garantire massima efficienza energetica e sicurezza operativa.

Il GNL così prodotto viene stoccato in serbatoi a pressione controllata e successivamente distribuito tramite autobotti criogeniche verso stazioni di rifornimento e operatori del trasporto pesante, offrendo una soluzione logistica flessibile e a basse emissioni rispetto ai combustibili tradizionali. Oltre alle applicazioni dei trasporti, il GNL e bioGNL possono essere utilizzati per le industrie "off-grid" (non connesse alla rete del gas) per decarbonizzare in particolar modo le applicazioni cosiddette hard-to-abate.

Nel dicembre 2023, l'impianto ha ottenuto la certificazione RINA per la produzione di bioGNL, con un quantitativo massimo pari alla produzione di biometano prodotta dal sito di San Rocco al Porto (LO), in conformità al principio del bilancio di massa, che consente di garantire la tracciabilità energetica e ambientale del gas rinnovabile lungo la filiera produttiva. Le quantità eccedenti rispetto al biometano disponibile vengono liquefatte come GNL di origine fossile, utilizzando gas naturale prelevato dalla rete nazionale di distribuzione. La produzione di bioGNL presso l'impianto di Belgioioso è inquadrata nello schema di incentivazione previsto dalla "Configurazione 7" del **DM 2 marzo 2018** (noto come "**Decreto Biometano 2018**"), che è il principale provvedimento normativo italiano, dedicata agli impianti di produzione di biometano e bioGNL destinato al settore dei trasporti, confermando la piena aderenza del sito ai requisiti normativi e ambientali nazionali.

agrimet

Il settore agro-energetico rappresenta la terza area operativa di Renergia S.p.A. ed è presidiato attraverso la società Agrimet S.r.l., che svolge il ruolo di società controllante e di coordinamento delle attività del comparto. Agrimet S.r.l. è una holding di settore dedicata allo sviluppo e alla gestione di iniziative nel campo delle energie rinnovabili di origine agricola, con particolare riferimento alla produzione di biogas e biometano.

Agrimet S.r.l. controlla integralmente Agrimet Impianti S.r.l. Società Agricola, titolare di un impianto di biogas da 500 kW situato nel comune di Gadesco Pieve Delmona (CR), alimentato da biomasse zootecniche e agricole provenienti da fornitori locali. Nel corso del 2025, diverse acquisizioni porteranno Agrimet a controllare almeno altri tre impianti di biogas per futura conversione a biometano. Gli impianti di Agrimet saranno tutti realizzati secondo il **DM 15 settembre 2022**, "Incentivazione della produzione di biometano immesso nella rete del gas naturale" che è di fatto l'evoluzione diretta del DM 2018 e che segna il passaggio a una **fase strutturale di sostegno** alla filiera del biometano in Italia.

Agrimet S.r.l. persegue un modello integrato che unisce produzione energetica rinnovabile e valorizzazione delle risorse territoriali, promuovendo la circolarità dei flussi di materia e la riduzione dell'impatto ambientale. In particolare, la filiera presidia la valorizzazione delle biomasse e del digestato, reimpiegato come fertilizzante naturale, con l'obiettivo di ridurre l'utilizzo di concimi chimici, chiudere il ciclo della materia e sviluppare una filiera corta, efficiente e sostenibile, coerente con i principi dell'economia circolare.

Per il 2025, Agrimet S.r.l. prevede di ampliare il proprio perimetro di consolidamento attraverso l'acquisizione di Agrinergia S.r.l. Società Agricola, titolare di un impianto di biogas da 600 kW situato in Rezzato (BS) e di Azienda Agricola Sobagno S.r.l., titolare di un impianto di biogas da 1.000 kW a Leno (BS) ed un impianto da 600kW a Gabbioneta-Bianuova. Tale operazione rientra in una più ampia strategia volta a rafforzare la presenza del gruppo nella provincia di Brescia, incrementare la capacità produttiva complessiva e consolidare le sinergie con le comunità agricole locali, contribuendo in modo concreto agli obiettivi di transizione energetica sostenibile perseguiti dal Gruppo Renergia.



1.3 La struttura di governance

La governance di Renergia S.p.A. rappresenta un elemento centrale per la solidità del Gruppo e per la definizione di obiettivi di lungo periodo coerenti con i principi di sostenibilità e responsabilità. L'assetto organizzativo è stato delineato al fine di garantire trasparenza, equilibrio tra poteri e integrazione tra scelte strategiche e gestione degli impatti economici, sociali e ambientali.

L'Assemblea dei Soci nomina i membri del Consiglio di Amministrazione (CdA), composto da tre componenti, uno dei quali ricopre anche la carica di Amministratore Delegato. In futuro, si prevede un ampliamento del Consiglio di Amministrazione, che includerà cinque componenti. Questo processo darà priorità all'inserimento di figure indipendenti e presterà particolare attenzione ai principi di diversità ed equilibrio di genere. Tale evoluzione è finalizzata al rafforzamento della governance e all'incremento della pluralità di competenze, con un presidio più ampio delle tematiche ESG, in coerenza con le migliori pratiche nazionali e internazionali.

Il Consiglio di Amministrazione è affiancato dal Collegio Sindacale, dai Revisori Contabili e dall'Organismo di Vigilanza 231, mentre la gestione operativa è affidata al management, articolato attorno all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale e al Chief Operating Officer. All'interno della struttura, l'unico comitato formalmente istituito dal CdA è quello dedicato alla valutazione degli investimenti (fusioni e acquisizioni), con compiti di analisi tecnica e supporto decisionale. È previsto che le competenze del comitato vengano progressivamente estese anche agli ambiti strategici della sostenibilità.

La selezione dei membri del Consiglio avviene sulla base di criteri che integrano rappresentanza degli azionisti, esperienza professionale, indipendenza e conoscenza settoriale. La presidenza del CdA, priva di deleghe operative, garantisce la netta distinzione tra le funzioni di indirizzo strategico e quelle esecutive, rafforzando l'equilibrio interno. Il prossimo rinnovo costituirà l'occasione per introdurre figure con competenze specifiche nelle tematiche ESG e profili caratterizzati da maggiore eterogeneità, inclusa quella di genere.

Il CdA esercita un ruolo centrale di indirizzo strategico, approvando le linee guida sullo sviluppo sostenibile, le politiche aziendali e gli obiettivi di medio-lungo termine. L'attuazione delle decisioni è affidata al management che, tramite l'Amministratore Delegato, assicura un costante raccordo con l'organo di governo. La rendicontazione avviene con cadenza regolare, attraverso almeno quattro riunioni annuali del CdA dedicate alla valutazione degli impatti economici, sociali e ambientali derivanti dalle attività del Gruppo.

La gestione diretta degli impatti è attribuita al Chief Operating Officer che coordina le tematiche ambientali.

Nel 2024, in sede di predisposizione del budget 2025, sono stati pianificati due inserimenti strategici nel management team, con responsabilità sulla gestione operativa e sul governo degli impatti: il Chief Financial Officer, la cui nomina è prevista nel 2025 e che sovrintenderà alla gestione finanziaria in un'ottica di sostenibilità, e il Commercial Director, parimenti in ingresso nel 2025. La nuova

struttura organizzativa ha formalizzato incarichi specifici per la sicurezza presso ciascun impianto produttivo. Con riferimento alle competenze ESG, i membri dell'attuale CdA provengono da contesti professionali, tra cui il fondo PATRIZIA, che integrano tali tematiche nei processi decisionali. Per rafforzare ulteriormente questo patrimonio, Renergia S.p.A. prevede dal 2025 l'avvio di programmi strutturati di formazione e aggiornamento sui principali aspetti normativi e gestionali connessi allo sviluppo sostenibile.

Dal luglio 2024 sono stati inoltre avviati processi di monitoraggio degli standard ESG attraverso Key Performance Indicators (KPI), rilevati sia tramite la reportistica del fondo sia tramite analisi interne dedicate. A partire dal 2025, tali strumenti consentiranno di dare maggiore concretezza agli impegni del Gruppo in materia ESG, favorendo un percorso sistematico di autovalutazione e miglioramento continuo da parte del Consiglio di Amministrazione.

1.4 La nostra catena del valore

La catena del valore di Renergia S.p.A. è organizzata per ottimizzare l'intero ciclo produttivo, massimizzando l'efficienza operativa e generando valore ambientale, sociale ed economico. Dall'approvvigionamento della FORSU, dei reflui zootecnici e dei residui agricoli fino alla trasformazione, liquefazione, stoccaggio e distribuzione dei prodotti finali, ogni fase è gestita direttamente o in collaborazione con partner qualificati.

Le sinergie tra Biomet Ambiente S.r.l., Biomet GNL S.r.l. e Agrimet S.r.l. permettono di integrare competenze e tecnologie, garantendo elevati standard di sicurezza, sostenibilità e qualità. Questo modello di integrazione verticale rafforza la resilienza del sistema energetico, riduce la dipendenza dai combustibili fossili e sostiene gli obiettivi climatici ed energetici europei.

Nel complesso, Renergia adotta un modello di business integrato e circolare, che unisce produzione energetica rinnovabile, valorizzazione dei rifiuti e supporto alle filiere locali, generando benefici concreti per l'ambiente, le comunità e l'economia.



1.5 Le associazioni di cui facciamo parte e le nostre collaborazioni

Renergia considera fondamentale partecipare attivamente al dibattito nazionale e internazionale sui temi della sostenibilità, dell'innovazione e della transizione energetica. Per questo motivo, il Gruppo e le sue controllate aderiscono a un insieme qualificato di associazioni di categoria, reti collaborative e cluster tecnologici, che costituiscono punti di riferimento nel settore delle energie rinnovabili e dell'economia circolare.

In particolare, Renergia S.p.A. è membro, attraverso le società controllate, del CIB – Consorzio Italiano Biogas, che promuove l'impiego del biogas agricolo per un'agricoltura sostenibile, del CIC – Consorzio Italiano Compostatori, dedicato al recupero dei rifiuti organici e alla produzione di compost di qualità, e del LE2C – Lombardy Energy Cleantech Cluster, rete che integra imprese e centri di ricerca specializzati in innovazione ambientale ed efficienza energetica e di Confindustria Cisambiente, l'associazione più rappresentativa a livello nazionale per il comparto delle aziende private che operano nel settore dei servizi ambientali e delle bonifiche.

Accanto a queste affiliazioni istituzionali, il Gruppo porta avanti collaborazioni operative che rafforzano il legame con i territori. Biomet Ambiente S.r.l. ha contribuito alla stesura

del bando "Collabora & Innova" promosso dalla Regione Lombardia, volto allo sviluppo di innovazioni di processo e di prodotto in ottica sostenibile. Biomet GNL S.r.l., invece, collabora con la Riserva MAB UNESCO Po Grande, consolidando l'impegno per la tutela ambientale e la valorizzazione delle risorse naturali. Infine, Agrimet sostiene reti e consorzi dedicati alla bioeconomia, favorendo modelli produttivi inclusivi e strettamente connessi alle comunità agricole locali.

Infine, attraverso la partecipazione alla Fondazione SLALA, Renergia S.p.A. supporta lo studio e lo sviluppo del sistema logistico nel Nord-Ovest d'Italia. Questa collaborazione si focalizza in particolare su mobilità, infrastrutture e logistica sostenibile, permettendo a Renergia S.p.A. di partecipare a tavoli strategici territoriali e di consolidare il proprio impegno nell'integrazione tra energia e infrastrutture verdi. Impegnandosi in queste relazioni, Renergia può accedere a tecnologie avanzate, contribuire attivamente ai tavoli normativi, mantenere un costante aggiornamento sul quadro legislativo e sviluppare nuove opportunità di business. Al contempo, rafforza la propria reputazione e consolida il ruolo di attore protagonista nella transizione ecologica del Paese.



CAPITOLO 2

Il nostro approccio alla sostenibilità

- 2.1 La gestione della sostenibilità
- 2.2 Il dialogo con gli stakeholder
- 2.3 Il processo dell'analisi di materialità

2.1 La gestione della sostenibilità

La sostenibilità rappresenta un pilastro centrale della visione strategica di Renergia S.p.A. e costituisce il quadro di riferimento entro cui vengono definite le priorità operative, le politiche di sviluppo e le modalità di relazione con i territori e con gli stakeholder.

Il Gruppo si impegna a garantire una condotta responsabile in tutti i propri ambiti di attività, ispirandosi ai principi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e ai dieci principi del Global Compact. Tale impegno si è concretizzato nell'adozione di una ESG Policy di Gruppo, vincolante per tutte le società controllate. Il Consiglio di Amministrazione e i vertici delle consociate sono direttamente responsabili della sua attuazione, nonché della diffusione di una cultura aziendale coerente con i valori di integrità e sostenibilità.

Il modello di gestione adottato da Renergia si fonda su cinque assi strategici – etico, sociale, ambientale, culturale ed economico – che si traducono in impegni operativi concreti: dalla promozione dell'efficienza energetica alla riduzione delle emissioni, dalla tutela dei diritti umani alla valorizzazione delle comunità locali. Le performance vengono monitorate attraverso Key Performance Indicators (KPI) ambientali e sociali e tramite sistemi di gestione certificati (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001), che consentono di integrare i principi ESG in tutte le fasi del ciclo produttivo. Tali sistemi sono già stati implementati per Biomet Ambiente ed è prevista l'estensione delle certificazioni a tutto il Gruppo Renergia entro fine 2025.

Renergia riconosce che la sostenibilità non costituisce un traguardo statico, bensì un percorso evolutivo, da perseguire attraverso il miglioramento continuo, la formazione delle persone e il dialogo strutturato con tutti gli stakeholder che condividono la visione di un futuro resiliente, equo e a ridotto impatto ambientale.



2.2 Il dialogo con gli stakeholder

Renergia S.p.A. considera il coinvolgimento degli stakeholder una componente fondamentale del proprio modello di gestione sostenibile. La costruzione di relazioni trasparenti, continuative e collaborative costituisce una condizione imprescindibile per consolidare la fiducia e generare valore condiviso nei territori in cui il Gruppo opera.

L'identificazione degli stakeholder avviene attraverso una mappatura accurata dei soggetti che possono influenzare o essere influenzati dalle attività aziendali. L'approccio adottato è basato sull'ascolto attivo e sulla valorizzazione delle competenze e delle prospettive di ciascuna parte interessata. I contributi raccolti vengono analizzati e integrati nei processi decisionali, orientando la definizione delle priorità di intervento e favorendo un percorso di miglioramento continuo. Tale impostazione partecipativa consente al Gruppo di operare con maggiore consapevolezza e di promuovere soluzioni in linea con i bisogni ambientali, sociali ed economici dei territori di riferimento.

Gli stakeholder principali sono stati identificati in 22 categorie distinte, comprendenti individui, gruppi e organizzazioni con un interesse diretto o indiretto nelle attività del Gruppo.

STAKEHOLDER INTERNI

- Soci
- Amministratori e dirigenti
- Quadri
- Dipendenti
- Collaboratori interni

STAKEHOLDER ESTERNI

- Clienti
- Consulenti
- Fornitori
- Competitor
- Enti normativi
- Banche e istituti finanziari
- Investitori e società di investimento
- Associazioni di categoria
- Collegio sindacale
- Organismo di vigilanza
- Comunità locali
- Istituzioni locali
- Media e stampa
- Collaboratori esterni

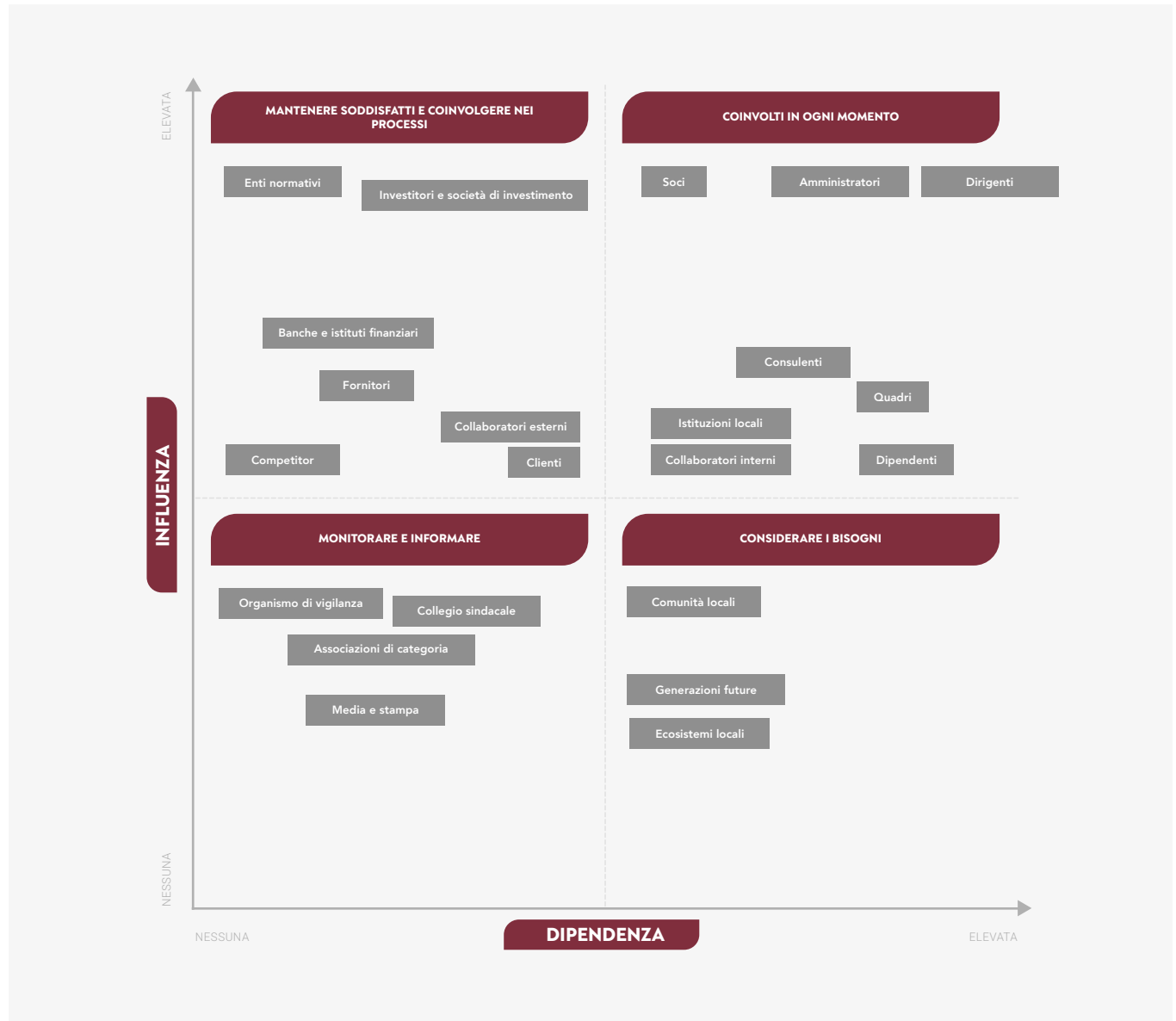
STAKEHOLDER SILENTI

- Ecosistemi locali
- Generazioni future

La rilevanza delle tematiche è stata analizzata attraverso un workshop partecipativo, che ha visto la presenza anche dei responsabili dei diversi impianti del Gruppo. Il criterio adottato per la classificazione si è basato sull'analisi dell'influenza e della dipendenza reciproca tra gli stakeholder individuati e l'azienda stessa, attribuendo valore anche alla prospettiva di attori "silenti", i quali, pur non svolgendo un ruolo diretto, sono in grado di offrire contributi significativi al processo di riflessione strategica.

I risultati ottenuti ci hanno permesso di rappresentare i nostri stakeholder all'interno di una matrice, utile a definire le modalità più efficaci per dialogare con ciascun cluster:

- **Coinvolti in ogni momento:** stakeholder che influenzano in modo significativo le nostre decisioni strategiche e le attività di rendicontazione. È fondamentale mantenere un dialogo costante e trasparente con loro.
- **Mantenere soddisfatti e coinvolgere nei processi:** soggetti influenti ma meno coinvolti attivamente. È importante aggiornarli costantemente per prevenire eventuali insoddisfazioni.
- **Monitorare e informare:** interlocutori meno strategici nell'immediato, ma comunque parte del nostro ecosistema relazionale. Il monitoraggio costante e la comunicazione regolare sono essenziali.
- **Considerare i bisogni:** stakeholder con un livello di dipendenza elevato, dai quali emergono spesso contributi preziosi.



Questa categorizzazione ha rappresentato la base metodologica per lo sviluppo del nostro piano di stakeholder engagement, che sarà implementato nel corso delle prossime rendicontazioni. L'obiettivo è garantire un coinvolgimento progressivo e significativo, fondato sull'ascolto, sulla trasparenza e sulla creazione di valore condiviso.

Per la prima attività di rendicontazione, Renergia S.p.A. ha posto particolare attenzione al coinvolgimento degli stakeholder interni – tra cui amministratori e dirigenti, quadri, soci e dipendenti. Questi soggetti sono stati invitati a esprimere le proprie valutazioni in merito alle tematiche da includere nella matrice di materialità di impatto, contribuendo così a identificare le priorità in ambito ESG su cui il Gruppo avrebbe dovuto rendicontare, coerenti con le loro esigenze.

Il feedback raccolto ha rappresentato un passaggio essenziale per definire gli ambiti più significativi, analizzare lo stato attuale di Renergia S.p.A. e individuare le aree di miglioramento sulle quali concentrare le azioni nei prossimi anni.



2.3 Il processo dell'analisi di materialità

Nell'ambito della rendicontazione sulla sostenibilità, l'analisi di materialità riveste un ruolo cruciale nell'identificazione e nella prioritizzazione dei temi più rilevanti per il business e per gli stakeholder di Renergia S.p.A.. Questa valutazione consente di integrare in modo sistematico le priorità ESG all'interno della strategia aziendale, trasformandole in un fattore determinante per il successo a lungo termine. In questo modo, l'azienda è in grado di allocare risorse umane ed economiche in maniera più efficiente, affrontando in modo proattivo le aspettative e le esigenze dei propri interlocutori.

Come elemento chiave, nella redazione di questo bilancio redatto su base volontaria, Renergia S.p.A. ha adottato la metodologia proposta dalla Global Reporting Initiative (GRI), il quadro di riferimento più riconosciuto e diffuso a livello internazionale per la rendicontazione di sostenibilità.

Il processo che ha condotto alla selezione dei temi materiali per Renergia si è articolato come segue:

ANALISI DI CONTESTO

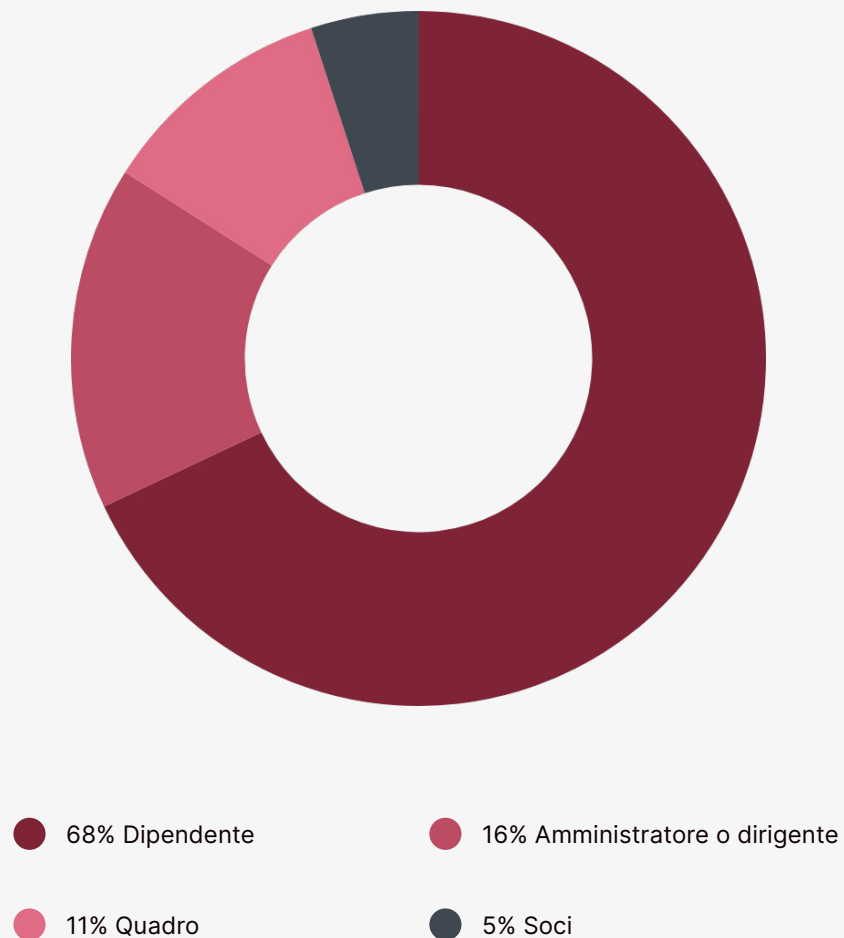
In una fase preliminare sono stati esaminati i principali processi aziendali, insieme alla missione, ai valori, alle strategie e alle pratiche di sostenibilità già in essere, al fine di garantire la coerenza dell'analisi di materialità con gli obiettivi del Gruppo. Contestualmente, è stata condotta un'attività di benchmarking e di analisi delle principali tendenze sociali e ambientali del settore, con particolare riferimento a tematiche quali cambiamento climatico, scarsità di risorse, disuguaglianze sociali e progressi tecnologici.

IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI ATTUALI E POTENZIALI

Nella seconda fase, il workshop dedicato alla mappatura degli stakeholder è stato utilizzato anche per individuare un primo elenco di impatti attuali e potenziali, con i relativi temi materiali. Le attività di brainstorming hanno preso come riferimento i risultati emersi dall'analisi di contesto, consentendo di delineare le principali aree di impatto riconducibili alle attività di Renergia.

PRIORITIZZAZIONE DEI TEMI PIÙ SIGNIFICATIVI

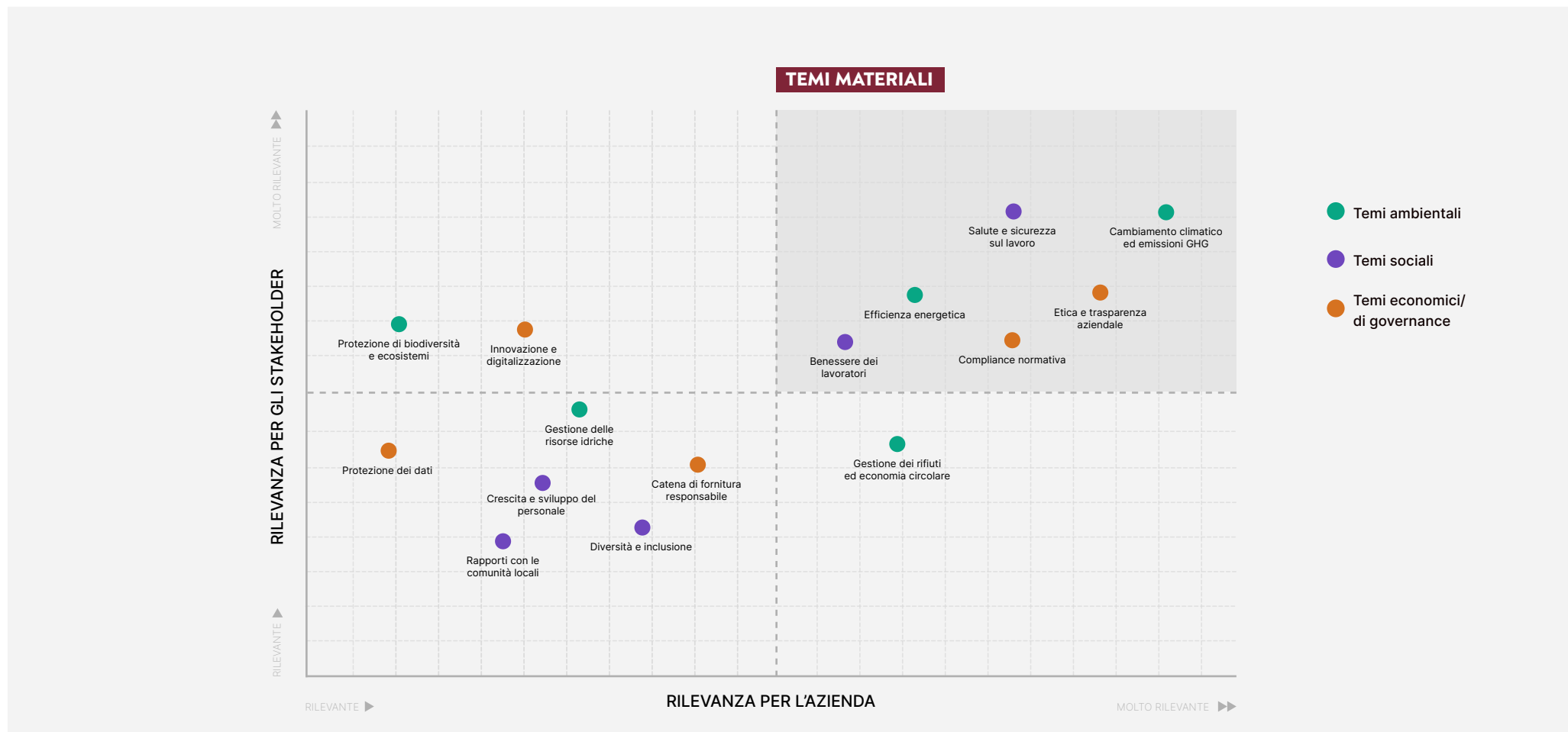
In una fase conclusiva, gli impatti individuati sono stati organizzati e raggruppati in potenziali temi materiali, ai quali è stato attribuito un punteggio complessivo. Attraverso il coinvolgimento diretto degli stakeholder, che hanno espresso il proprio punto di vista sulle priorità da assegnare alle diverse macro-aree, è stato possibile validare i temi con le valutazioni più elevate come le principali aree ESG da considerare nella rendicontazione delle performance aziendali.



L'ultima fase del processo di analisi di materialità è stata supportata dall'elaborazione della matrice di materialità, strumento volto a definire le priorità e a orientare in modo efficace l'allocazione delle risorse, garantendo che le tematiche più rilevanti ricevano l'attenzione adeguata.

I potenziali temi materiali sono stati mappati sulla base della loro rilevanza per il Gruppo e per gli stakeholder, integrando da un lato gli esiti del workshop con i responsabili aziendali e, dall'altro, i risultati del sondaggio di materialità. La rappresentazione grafica facilita il processo decisionale, evidenziando le aree di maggiore intersezione tra le attività del Gruppo e le aspettative degli stakeholder e consentendo un allineamento trasparente tra obiettivi aziendali e priorità esterne.

Attraverso tale approccio, Renergia è in grado di dimostrare in maniera chiara come il contributo degli stakeholder incida sulla definizione dell'agenda di sostenibilità, fondata sui temi materiali più significativi individuati nel quadrante in alto a destra della matrice.






I temi individuati offrono una rappresentazione oggettiva di Renergia, in coerenza con il modello di business e con il contesto operativo in cui il Gruppo si inserisce. Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei temi materiali selezionati, accompagnata dall'indicazione dei principali impatti positivi e negativi generati, o potenzialmente generabili, in relazione a ciascuna tematica.

Per ciascun impatto negativo sono state definite azioni di mitigazione e procedure dedicate. Parallelamente, in riferimento agli impatti positivi, Renergia adotta iniziative mirate a valorizzare i benefici generati, assicurandone la continuità e l'efficacia in una prospettiva di lungo periodo.

ENVIRONMENTAL - TEMI MATERIALI SELEZIONATI

| TEMA MATERIALE | IMPATTI | DESCRIZIONE |
|---|---|--|
|  <p>Cambiamento climatico ed emissioni GHG</p> | <p>Riduzione delle emissioni da cogenerazione e GNL</p> <p>Valorizzazione della CO₂ per evitare il rilascio in atmosfera</p> | <p>L'utilizzo di un impianto di cogenerazione valorizza il biogas generato. La produzione di biometano, tramite "upgrading" del biogas, e la produzione di GNL e bio-GNL favoriscono l'utilizzo di combustibili di origine biologica, in sostituzione alle alternative fossili. Questo assetto consente una riduzione significativa delle emissioni rispetto ai sistemi energetici convenzionali.</p> <p>L'azienda sta valutando l'adozione di sistemi di cattura, liquefazione e stoccaggio della CO₂ derivante dal processo di upgrading. Destinandola a impieghi industriali, si evita l'emissione in atmosfera di questo gas serra.</p> |
|  <p>Efficienza energetica</p> | <p>Recupero e riutilizzo delle risorse interne</p> <p>Autoconsumo energetico per autosufficienza</p> | <p>Sia l'acqua di processo sia quella piovana vengono raccolte e riutilizzate all'interno del sistema produttivo. Il calore di scarto è recuperato e impiegato per preriscaldare i fluidi di esercizio, aumentando l'efficienza complessiva dell'impianto.</p> <p>Il cogeneratore alimenta direttamente il fabbisogno energetico aziendale, evitando dispersioni di rete e migliorando l'efficienza complessiva del sistema.</p> |

SOCIAL - TEMI MATERIALI SELEZIONATI

| TEMA MATERIALE | IMPATTI | DESCRIZIONE |
|--|---|--|
|   <p>Salute e sicurezza sul lavoro</p> | <p>Sistema ISO per la sicurezza sul lavoro</p> <p>Formazione specializzata e controllo ambientale</p> | <p>Biomet Ambiente ha avviato da zero un sistema di gestione conforme alla ISO per la sicurezza sul lavoro: formazione specifica del personale, acquisto di DPI dedicati e visite mediche periodiche per garantire idoneità e prontezza in caso di emergenza.</p> <p>Oltre ai corsi per l'uso di PLE e lavori in quota, Biomet Ambiente ha installato capannoni a estrazione diretta per abbattere odori e monitora costantemente i livelli di rumore, rimanendo sempre entro i limiti di legge.</p> |
|    <p>Benessere dei lavoratori</p> | <p>Welfare aziendale e survey anonime</p> <p>Inclusione e formazione continua</p> | <p>L'azienda ha introdotto i buoni pasto dal 2024 e prevede un piano di welfare completo nel 2025, accompagnato da un questionario anonimo sul benessere dei dipendenti per raccogliere feedback e orientare le politiche HR.</p> <p>L'azienda promuove una cultura di diversità (per età e genere) e sostiene un percorso di formazione continua, con un processo di allineamento progressivo che sarà strutturato ulteriormente nel prossimo futuro.</p> |

GOVERNANCE - TEMI MATERIALI SELEZIONATI

| TEMA MATERIALE | IMPATTI | DESCRIZIONE |
|--|--|---|
|  <p data-bbox="241 663 439 715">Etica e trasparenza aziendale</p> | <p data-bbox="680 491 992 542">Centralizzazione delle policy di gruppo</p> <p data-bbox="680 683 992 734">Digitalizzazione del sistema di gestione</p> | <p data-bbox="1140 478 2078 561">Da fine 2024, il Gruppo ha avviato un processo di accentramento delle linee guida su etica, trasparenza e responsabilità, superando l'approccio "a silo" dei singoli impianti e uniformando i comportamenti a livello corporate.</p> <p data-bbox="1144 683 2074 734">Nel 2025 verrà implementata la digitalizzazione completa degli strumenti di controllo interno, aumentando visibilità e tracciabilità di tutte le pratiche aziendali.</p> |
|  <p data-bbox="232 1054 456 1078">Compliance normativa</p> | <p data-bbox="667 874 1005 925">Certificazioni ISO estese a tutto il Gruppo</p> <p data-bbox="658 1062 1014 1114">Rafforzamento della protezione dei dati e della compliance</p> | <p data-bbox="1122 868 2107 951">Entro il 2025, tutte le realtà ancora prive di certificazioni ISO (in particolare riguardo ad ambiente, sicurezza e qualità) otterranno le relative attestazioni, garantendo standard normativi omogenei in tutto il Gruppo e riducendo il rischio di non conformità.</p> <p data-bbox="1126 1037 2103 1149">In continuità con il corso introduttivo già erogato a livello di Gruppo, dal 2025 saranno avviati un programma formativo strutturato sulla data protection e un corso dedicato al sistema di whistleblowing. In parallelo, verranno introdotte procedure di monitoraggio continuo dei fornitori, al fine di colmare le attuali lacune di controllo.</p> |

CAPITOLO 3

Il nostro impegno per l'ambiente

- 3.1 Mappatura delle emissioni GHG e gestione energetica
- 3.2 Gestione dei rifiuti e supporto all'economia circolare
- 3.3 Obiettivi futuri

3.1 Mappatura delle emissioni GHG e gestione energetica

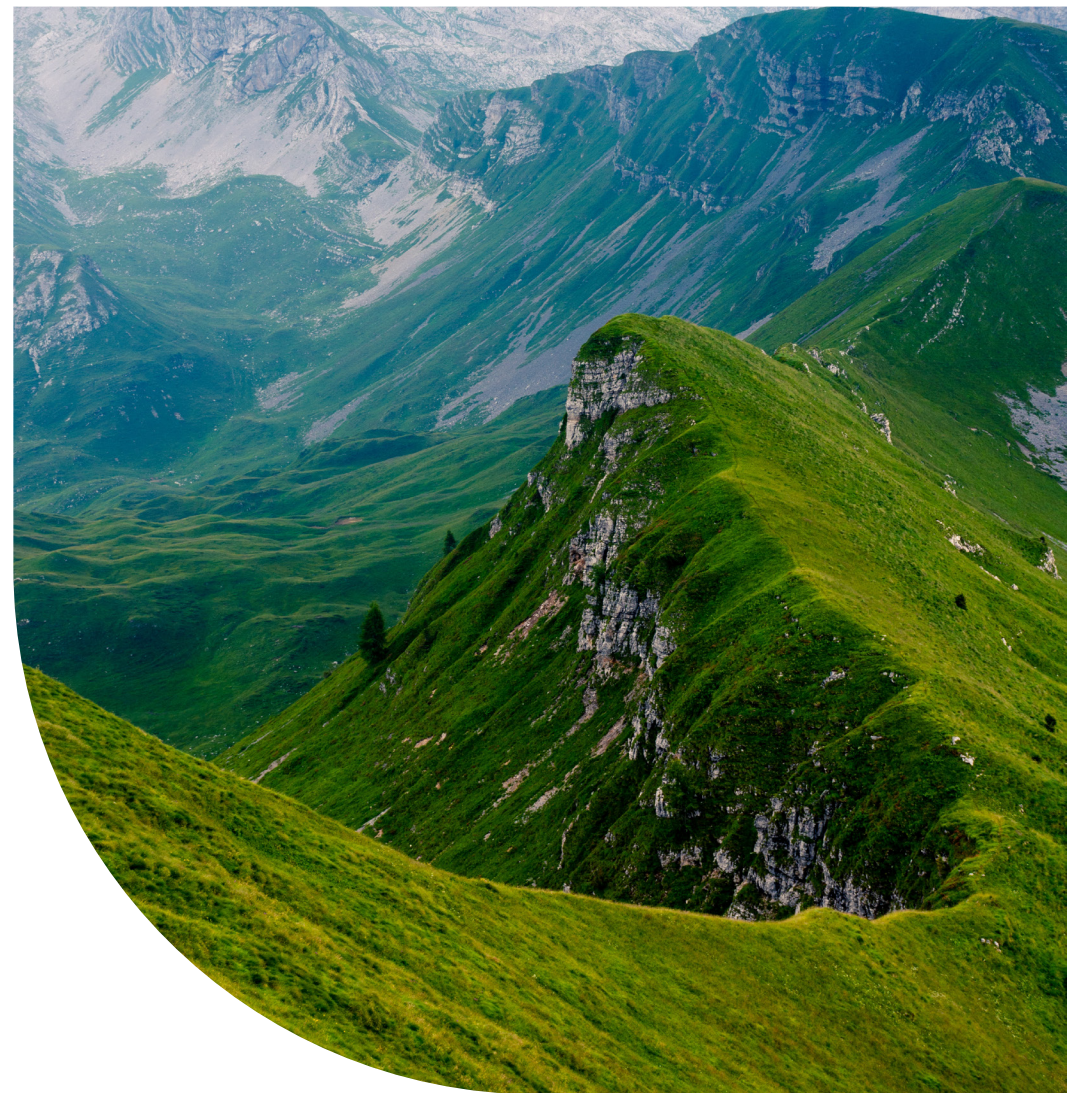
Nel 2024 Renergia ha avviato un percorso strutturato di mappatura delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) e di consolidamento di una strategia di gestione energetica, a testimonianza del proprio impegno verso una transizione ecologica concreta.

Pur nella diversità delle modalità operative delle singole società del Gruppo, la direzione intrapresa è comune: ridurre il contributo al cambiamento climatico attraverso l'adozione di misure tecniche, gestionali e di responsabilità condivisa.

renergia

La sede di Renergia S.p.A., configurata prevalentemente come struttura adibita ad attività d'ufficio e non a processi produttivi ad alto impatto, ha adottato un modello di gestione energetica semplice ed efficace. In tale ambito, sono stati sottoscritti contratti di fornitura proveniente interamente da fonti rinnovabili, scelta che ha consentito di azzerare le emissioni indirette Scope 2, a fronte di un consumo complessivo pari a circa 4.997 kWh, contribuendo in modo diretto agli obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo.

Permangono tuttavia emissioni dirette Scope 1, pari a 16,4 tonnellate di CO₂ equivalente, derivanti dall'utilizzo di due veicoli aziendali alimentati a gasolio. A queste si sommano le emissioni Scope 3, riconducibili ai viaggi di lavoro del personale, per un valore anch'esso pari a 16,4 tonnellate di CO₂ equivalente.



biomet ambiente

Biomet Ambiente S.r.l. ha adottato un approccio strutturato alla gestione energetica e alla mappatura delle emissioni, con un ciclo produttivo di biometano certificato secondo la Direttiva UE RED II, che valorizza scarti agricoli e reflui zootecnici contribuendo alla decarbonizzazione. Il monitoraggio è garantito dal Bilancio di Massa mensile. Nel 2024 le emissioni dirette Scope 1 ammontano a 49,02 tonnellate di CO₂ equivalente, principalmente da dispersione di gas naturale; le Scope 2 location-based sono pari a 721 tonnellate, associate a circa 2,88 GWh di consumi elettrici interamente coperti da fonti rinnovabili. Le emissioni indirette Scope 3 risultano più rilevanti, pari a circa 1.032 tonnellate di CO₂ equivalente, legate a beni e servizi acquistati, beni capitali, scarti di produzione e rifiuti e alle fasi di estrazione e trasporto.

Biomet Ambiente S.r.l. ha ottenuto il rinnovo del certificato di sostenibilità n. 420/23/BIOC rilasciato da RINA, che attesta la conformità dell'impianto ai criteri del Sistema Nazionale di Certificazione della Sostenibilità dei biocarburanti. Il riconoscimento rafforza l'impegno del Gruppo verso la tracciabilità e la trasparenza delle performance ambientali.

| Fonte emissiva Scope 3 | Unità di misura | Quantità totale |
|---|-------------------------|-----------------|
| Beni e servizi acquistati | ton CO ₂ eq. | 3,6 |
| Beni capitali | ton CO ₂ eq. | 2,8 |
| Estrazione e trasporto di carburante ed energia | ton CO ₂ eq. | 721,19 |
| Trasporto e distribuzione a monte | ton CO ₂ eq. | 92,97 |
| Scarti di produzione e rifiuti | ton CO ₂ eq. | 211,15 |
| Viaggi di lavoro | ton CO ₂ eq. | 0,22 |

biomet gnl

Biomet GNL S.r.l. si configura come una realtà in fase di transizione energetica. Nel 2024 l'impianto ha continuato a operare con un gruppo elettrogeno alimentato a gasolio; è tuttavia prevista, a partire dal 2025, l'attivazione di un cogeneratore alimentato prevalentemente dal gas non convertito in GNL o bioGNL, in grado di eliminare le emissioni di metano in atmosfera e di migliorare l'efficienza energetica complessiva.

Nell'attuale configurazione operativa, l'impianto ha registrato emissioni dirette Scope 1 pari a 2,23 tonnellate di CO₂ equivalente, generate dall'utilizzo di gas naturale e dai veicoli aziendali. Le emissioni Scope 2 – sia location-based sia market-based – si attestano a 396,592 tonnellate di CO₂ equivalente, interamente riconducibili a consumi documentati da fatture dell'energia elettrica. Il consumo energetico complessivo nel 2024 è stato pari a 1.702.114 kWh, di cui circa il 46% proveniente da fonti rinnovabili.

Con riferimento allo Scope 3, le emissioni calcolate derivano prevalentemente dall'estrazione di carburanti ed energia e dall'acquisto di beni capitali.

| Fonte emissiva Scope 3 | Unità di misura | Quantità totale |
|---|-----------------------|-----------------|
| Beni capitali | t CO ₂ eq. | 4.532 |
| Estrazione e trasporto di carburante ed energia | t CO ₂ eq. | 396,6 |
| Commuting dei dipendenti | t CO ₂ eq. | 0,77 |

agrimet

Agrimet S.r.l. - con la relativa controllata Agrimet Impianti S.r.l. - presenta un modello produttivo ad elevato livello di industrializzazione, caratterizzato da consumi energetici contenuti ma da un'intensità emissiva significativa. Le emissioni dirette Scope 1 sono stimate in 714,4 tonnellate di CO₂ equivalente, principalmente derivanti dalla combustione di biogas nei cogeneratori e, in misura minore, dall'utilizzo di veicoli aziendali.

Le emissioni indirette Scope 2 risultano pressoché trascurabili (0,88 tonnellate di CO₂ equivalente), a fronte di un consumo energetico complessivo pari a 367,77 kWh, interamente proveniente da fonti rinnovabili (autoconsumo di energia elettrica da biogas).

Per lo Scope 3, le emissioni si concentrano prevalentemente negli acquisti di beni e servizi e nei beni capitali, riflettendo la natura delle attività operative della società. Per Agrimet S.r.l., il 2025 costituirà un anno di rilevanza strategica, grazie all'attuazione di un piano di revamping dell'impianto di biogas, un insieme di interventi di ammodernamento e potenziamento tecnologico finalizzati a incrementare l'efficienza, la capacità produttiva e la sostenibilità dell'impianto. Tali interventi permetteranno di ottimizzare la produzione di energia rinnovabile e ridurre l'impatto ambientale complessivo, rafforzando al contempo l'affidabilità gestionale. L'obiettivo finale è la conversione degli impianti a biometano.

| Fonte emissiva Scope 3 | Unità di misura | Quantità totale |
|---------------------------|-----------------------|-----------------|
| Beni e servizi acquistati | t CO ₂ eq. | 1.162,45 |
| Beni capitali | t CO ₂ eq. | 90 |
| Viaggi di lavoro | t CO ₂ eq. | 2,7 |

3.2 Gestione dei rifiuti e supporto all'economia circolare

Nel 2024 il Gruppo ha adottato modalità di gestione dei rifiuti calibrate sulla natura e complessità delle proprie attività operative, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale, promuovere i principi di economia circolare e assicurare la piena conformità normativa lungo l'intera catena del valore.

renergia

Renergia S.p.A., sede destinata esclusivamente ad attività amministrative, ha una produzione di rifiuti contenuta, principalmente costituita da materiali d'ufficio e toner esausti, gestiti attraverso fornitori qualificati. L'azienda adotta buone pratiche ambientali e promuove la sensibilizzazione del personale, valutando strumenti di monitoraggio a supporto del miglioramento continuo.

biomet ambiente

Biomet Ambiente S.r.l. è attiva nel trattamento della FOR-SU con l'impianto di San Rocco al Porto. Il materiale raccolto viene pretrattato per rimuovere impurità e successivamente avviato a digestione anaerobica, generando biogas e contribuendo alla riduzione delle emissioni climateranti. Il residuo solido viene convertito in compost agricolo certificato, reintegrato nel suolo a completamento del ciclo dei nutrienti. L'attività è supportata da tecnologie avanzate per il controllo delle emissioni e si integra con campagne informative, monitoraggi congiunti e programmi di formazione ambientale.

biomet gnl

Biomet GNL S.r.l. adotta pratiche coerenti con i principi dell'economia circolare. Nel 2024 l'impianto non ha generato rifiuti industriali significativi; i flussi rilevanti sono stati rifiuti da ufficio gestiti tramite raccolta differenziata. L'impegno verso la sostenibilità si concretizza nella valorizzazione del biometano liquido prodotto da fonti organiche, nonché nel recupero e riutilizzo dei materiali derivanti dalle attività di manutenzione.

agrimet

Agrimet S.r.l. gestisce rifiuti tipici di impianti industriali, quali filtri esausti, batterie, oli usati e contenitori di sostanze pericolose, conferiti a smaltitori autorizzati in piena conformità normativa. L'azienda garantisce già la corretta separazione e tracciabilità dei flussi, anche in vista dei revamping programmati per il 2025.



3.3 Obiettivi futuri

OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

Nel 2024 nessuna società del Gruppo ha conseguito riduzioni di emissioni quantificabili; anche alla luce della recente messa in funzione degli impianti di Biomet Ambiente e Biomet GNL, tuttavia, ciascuna entità ha definito obiettivi e strategie di riduzione di medio-lungo periodo per rafforzare la sostenibilità aziendale. Biomet GNL S.r.l. prevede, con l'attivazione del nuovo cogeneratore, una riduzione dei consumi elettrici fino al 90%. Biomet Ambiente pianifica investimenti in innovazione tecnologica per incrementare l'efficienza complessiva del ciclo produttivo.

Infine, Agrimet S.r.l. provvederà alla riconversione del proprio impianto mediante soluzioni più avanzate e intraprenderà un percorso di crescita strutturato tramite l'acquisizione di nuovi impianti biogas, con l'obiettivo di aumentare la produzione di biometano a livello di gruppo, rafforzando la propria posizione nella transizione energetica e nella valorizzazione delle fonti rinnovabili.

VERSO UN APPROCCIO INTEGRATO ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Le società del Gruppo stanno delineando un approccio integrato alla gestione dei rifiuti, fondato su efficienza operativa, responsabilità ambientale e valorizzazione delle risorse. L'impegno verso i principi di economia circolare si traduce in pratiche convergenti, orientate alla riduzione degli scarti, al recupero dei materiali e alla creazione di valore per i territori in cui il Gruppo opera.



CAPITOLO 4

Il nostro impegno per le persone

- 4.1 Garantire il benessere del personale
- 4.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- 4.3 Formazione sulla sicurezza

4.1 Garantire il benessere del personale

IL NOSTRO PERSONALE

Il benessere del personale rappresenta per il Gruppo non solo un impegno di responsabilità sociale, ma anche una leva strategica per la crescita sostenibile e l'attrattività delle organizzazioni. Nel 2024 è stato avviato un percorso di progressiva formalizzazione delle politiche di welfare, che troverà compiuta attuazione nel 2025 con l'introduzione di misure omogenee in tutte le società del Gruppo – Renergia S.p.A., Biomet Ambiente S.r.l., Biomet GNL S.r.l. e Agrimet S.r.l.

Al 31.12.2024, l'organico del Gruppo è costituito da 20 dipendenti, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno, ripartiti tra le diverse società secondo la seguente distribuzione:

| | Renergia S.p.A. | Biomet Ambiente S.r.l. | Biomet GNL S.r.l. | Agrimet S.r.l. |
|--------|-----------------|------------------------|-------------------|----------------|
| Uomini | 3 | 4 | 4 | 1 |
| Donne | 4 | 4 | 0 | 0 |
| Totale | 7 | 8 | 4 | 1 |

Nel 2024, il Gruppo ha proceduto a nuove assunzioni finalizzate a rafforzare le proprie competenze e a sostenere la crescita delle diverse realtà operative. La tabella seguente riporta la distribuzione dei nuovi ingressi al 31.12.2024 suddivisi per società:

| | < 30 anni | 30-50 anni | > 50 anni |
|--------------------------|-----------|------------|-----------|
| Renergia S.p.A. | | | |
| Uomini | 0 | 0 | 1 |
| Donne | 0 | 2 | 1 |
| Biomet Ambiente | | | |
| Uomini | 1 | 1 | 0 |
| Donne | 0 | 1 | 2 |
| Biomet GNL S.r.l. | | | |
| Uomini | 1 | 1 | 0 |
| Donne | 0 | 0 | 0 |
| Agrimet S.r.l. | | | |
| Uomini | 1 | 0 | 0 |
| Donne | 0 | 0 | 0 |

Infine, nel 2024 i tassi di turnover hanno mostrato andamenti differenziati tra le società del Gruppo, riflettendo la diversa natura organizzativa e operativa delle stesse.

Renergia S.p.A. ha registrato un turnover significativo soprattutto nella fascia di età 30-50 anni, con valori pari al 33,3% per uomini e donne, e una dinamica più contenuta per gli over 50 (16,7% per gli uomini e 33,3% per le donne). Questo andamento segnala una certa mobilità professionale nella società madre.

Biomet Ambiente S.r.l. ha evidenziato livelli più moderati di rotazione, con percentuali di 14,3% tra gli uomini e 28,6% tra le donne, sia nella fascia 30-50 anni sia tra gli over 50. La distribuzione equilibrata tra generi suggerisce un turnover fisiologico, coerente con la complessità tecnica dell'impianto e con la necessità di garantire continuità operativa.

Biomet GNL S.r.l. ha fatto registrare un ricambio più marcato, in particolare tra i lavoratori under 30 (40%) e nella fascia 30-50 anni (20%). Anche tra gli over 50 si è rilevato un tasso pari al 20%. Questi valori riflettono la natura in evoluzione dell'impianto di liquefazione, con una maggiore incidenza di mobilità nelle posizioni operative.

Agrimet S.r.l. ha registrato un turnover del 100%. Tale dato è motivato dal fatto che il precedente unico dipendente ha cambiato mansione a seguito di una promozione, passando da Direttore degli Impianti in Agrimet a Chief Operating Officer in Renergia, a seguito di una riorganizzazione del gruppo per garantire una migliore governance centralizzata. Contestualmente, vi è stato l'inserimento di un nuovo dipendente come responsabile degli impianti.

Nel complesso, i dati confermano una fase di consolidamento organizzativo, con maggiore incidenza di turnover nelle società più piccole e negli impianti innovativi. Le politiche di welfare, formazione e retention, già programmate dal Gruppo, rappresentano un elemento strategico per rafforzare la stabilità occupazionale e la fidelizzazione del personale.



RETRIBUZIONE E WELFARE AZIENDALE

Con riguardo al rapporto di equità tra le retribuzioni, in un'ottica di parità di genere, allo stato attuale non è disponibile un dato statisticamente significativo, in considerazione della diversa distribuzione delle mansioni all'interno del Gruppo: le risorse femminili sono prevalentemente impiegate in funzioni di natura amministrativa, mentre le risorse maschili sono maggiormente presenti in posizioni operative o dirigenziali, caratterizzate da differenti livelli di responsabilità, inquadramento contrattuale e parametri retributivi. Eventuali differenze riscontrabili non sono riconducibili a disparità di trattamento a parità di ruolo, bensì alla composizione dei profili professionali presenti nelle diverse società del Gruppo.

Il Gruppo ha introdotto un sistema strutturato di welfare aziendale, comprensivo di smart working, ticket restaurant elettronici e di un piano di welfare individuale, volto a supportare il benessere dei dipendenti e a favorire un equilibrato bilanciamento tra vita professionale e personale. La politica di smart working, che sarà pienamente operativa dal 2025, consente ai dipendenti di svolgere almeno una giornata di lavoro settimanale da remoto, contribuendo alla flessibilità organizzativa e all'efficienza operativa.

Tali misure sono state estese in modo uniforme a tutte le società del Gruppo, assicurando coerenza e omogeneità nell'applicazione delle politiche di welfare. Le società Biomet Ambiente S.r.l., Biomet GNL S.r.l. e Agrimet S.r.l. hanno recepito integralmente i trattamenti definiti da Renergia S.p.A., con l'obiettivo di garantire equità e uniformità dei benefici, indipendentemente dalle dimensioni e dalle caratteristiche delle singole consociate, rafforzando così l'integrazione delle politiche HR all'interno del Gruppo.

PIANI SANITARI

Anche sul fronte della salute, il Gruppo promuove il benessere dei dipendenti attraverso l'introduzione di piani sanitari integrativi. È stato infatti attivato un sistema che garantisce la copertura integrale dei costi relativi all'assistenza sanitaria privata, estendibile anche ai familiari. Le prestazioni previste includono visite specialistiche, cure odontoiatriche, interventi chirurgici e servizi fisioterapici. Tali misure sono state implementate in maniera uniforme in tutte le società del Gruppo, garantendo pari accesso e tutele all'intero personale.

FORMAZIONE E CRESCITA PROFESSIONALE

Nel 2024 Renergia S.p.A. ha promosso iniziative formative in ambito gestionale, organizzativo e normativo, con focus sui Sistemi di Gestione Integrati (SGI) e sulla compliance, avvalendosi di consulenti esterni qualificati. Le attività hanno coinvolto principalmente impiegati e dirigenti, con l'obiettivo di rafforzare le competenze amministrative, contabili e di controllo interno.

Per Biomet Ambiente S.r.l., Biomet GNL S.r.l. e Agrimet S.r.l., nel corso del 2024 non sono stati attivati programmi strutturati di aggiornamento professionale al di fuori dell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro.

È tuttavia già previsto, a partire dal 2025, l'avvio di percorsi di formazione tecnica finalizzati al potenziamento delle competenze nella gestione impiantistica avanzata, nell'interpretazione della normativa ambientale e nell'analisi operativa, in coerenza con gli interventi di revamping e con il piano di investimenti del Gruppo.

La Direzione ha manifestato l'intenzione di introdurre, nei prossimi esercizi, iniziative specificamente dedicate alle competenze trasversali, in particolar modo per le soft skills o di accompagnamento alla transizione professionale, al fine di favorire la crescita professionale e la valorizzazione delle persone all'interno dell'organizzazione. Tali programmi non sono stati attivati nel 2024 considerata la situazione di crescita e la necessità di consolidamento del gruppo.

Le attività di monitoraggio e valutazione delle competenze sono ancora in fase di progressivo consolidamento. In assenza di un sistema formalizzato e uniforme, si rilevano pratiche differenti tra le società: presso la sede centrale, con modalità più informali rivolte soprattutto al personale amministrativo e dirigenziale; negli impianti, invece, i responsabili monitorano direttamente le prestazioni, con particolare attenzione alla competenza tecnica, alla reattività operativa e al grado di autonomia nello svolgimento delle mansioni. Nel complesso, il Gruppo ha avviato un percorso di crescita formativa volto al rafforzamento delle competenze, alla promozione della sicurezza e allo sviluppo professionale, con l'obiettivo di introdurre strumenti strutturati di valutazione a supporto della mobilità interna, della retention e dei percorsi di carriera.

4.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

MONITORAGGIO DEI RISCHI E SISTEMI DI DENUNCIA

La tutela della salute e della sicurezza rappresenta per il Gruppo una priorità assoluta, affrontata con rigore normativo e visione strategica, integrando la prevenzione all'interno della cultura aziendale. La gestione è garantita attraverso procedure uniformi, programmi di formazione continua, sistemi di sorveglianza sanitaria e il presidio costante del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP).

In tutte le società – Renergia S.p.A., Biomet Ambiente S.r.l., Biomet GNL S.r.l. e Agrimet S.r.l. – sono attivi sistemi di gestione che coprono tutti i dipendenti, calibrati in funzione delle specificità operative. Negli impianti, in particolare, vengono applicate metodologie coerenti basate su DVR (Documento di Valutazione dei Rischi), DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza) e procedure dedicate, assicurando la piena conformità normativa e la gestione in sicurezza delle attività più delicate.





renergia

Presso Renergia S.p.A., realtà composta da soli impiegati operanti in uffici, abbiamo adottato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) come strumento principale di gestione, che garantisce l'individuazione dei pericoli, la pianificazione delle misure preventive e la conformità normativa. Nonostante l'esposizione limitata, garantiamo piena formazione e informazione su sicurezza, primo soccorso, uso dei dispositivi e gestione delle emergenze. I lavoratori dispongono inoltre di diversi canali per segnalare situazioni di rischio – dal confronto diretto con il preposto o il datore di lavoro, al coinvolgimento dell'RSPP e dell'RLS, fino agli incontri formativi – favorendo così la partecipazione attiva e la diffusione della cultura della prevenzione anche in un contesto a basso rischio.

biomet gnl

Biomet GNL S.r.l., titolare dell'impianto di liquefazione del biometano, presenta rischi specifici legati al processo produttivo, affrontati attraverso piani di emergenza, analisi dei rischi, formazione mirata e controlli tecnici strutturati. Il sistema di gestione si fonda sulla prevenzione e sulla gerarchia dei controlli, garantendo la copertura dell'intero perimetro aziendale.

Nel 2024 non si sono registrati infortuni né malattie professionali. È riconosciuto a ciascun lavoratore il diritto di interrompere l'attività in presenza di situazioni di pericolo, grazie a procedure dedicate e a una policy aziendale che tutela tale prerogativa. Le segnalazioni possono essere inoltrate tramite modulistica interna o direttamente all'RSPP e al preposto, a conferma della centralità del coinvolgimento attivo dei lavoratori.

biomet ambiente

Biomet Ambiente S.r.l. gestisce un impianto complesso, con rischi significativi legati alla gestione e manutenzione delle strutture, alla movimentazione dei rifiuti e alla gestione delle emergenze. Il sistema di gestione si basa su procedure operative rigorose, formazione continua e sorveglianza sanitaria costante, garantita dal medico competente e dai servizi di medicina del lavoro conformi alla normativa vigente. Nel 2024 è stato registrato un solo infortunio, di lieve entità, che ha coinvolto un lavoratore non dipendente. Il sistema di audit interno e le attività di controllo svolte dal capo impianto permettono un miglioramento continuo del sistema. Il processo di denuncia è integrato nel sistema di gestione certificato ISO 45001. I lavoratori sono tenuti a comunicare tempestivamente condizioni potenzialmente pericolose e, in caso di emergenza, possono intervenire direttamente entro i limiti delle proprie competenze e delle procedure aziendali. Il sistema prevede inoltre il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e del Capo Impianto, i quali hanno il compito di raccogliere le segnalazioni, valutarle e predisporre le opportune misure correttive, garantendo così un approccio strutturato e partecipativo alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

agrimet

In Agrimet S.r.l., dove il personale è impiegato nella gestione dell'impianto di digestione anaerobica della controllata Agrimet Impianti e nella movimentazione di biomasse e sottoprodotti agricoli, nel 2024 non si sono registrati infortuni né malattie professionali, a conferma dell'efficacia delle misure preventive adottate. Anche in questo caso l'azienda favorisce il coinvolgimento attivo dei lavoratori attraverso canali formali e informali per la segnalazione di situazioni di rischio.

4.3 Formazione sulla sicurezza

In tutte le realtà del Gruppo è stata assicurata la partecipazione attiva dei lavoratori ai processi decisionali in materia di salute e sicurezza, con modalità più strutturate presso Biomet Ambiente S.r.l. e Biomet GNL S.r.l., dove riunioni periodiche con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e campagne informative interne favoriscono un flusso costante e bidirezionale di comunicazione.

La formazione in tema di salute e sicurezza costituisce un pilastro essenziale delle politiche del Gruppo, volta a prevenire i rischi e a garantire ambienti di lavoro sicuri e conformi, con particolare attenzione ai contesti a più elevato contenuto tecnico, quali gli impianti di produzione di biometano e biogas.

Nel corso del 2024, le ore medie di formazione erogate in materia di salute e sicurezza sul lavoro – comprendenti sia la formazione generale sia quella specifica – sono state le seguenti:

| | Uomini | Donne | Ore a persona |
|-------------------------------|--------|--------|----------------|
| Renergia S.p.A. | 16 ore | 20 ore | 6 ore/persona |
| Biomet Ambiente S.r.l. | 32 ore | 16 ore | 8 ore/persona |
| Biomet GNL S.r.l. | 24 ore | - | 4 ore/persona |
| Agrimet S.r.l. | 12 ore | - | 12 ore/persona |



renergia

Per Renergia S.p.A., la formazione si concentra principalmente su contenuti generali legati alla normativa vigente, in considerazione della natura d'ufficio a basso rischio. Tutti i dipendenti partecipano ai corsi obbligatori previsti dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, che comprendono 4 ore di formazione generale e 4 ore di formazione specifica calibrata sulle mansioni amministrative. I moduli trattano diritti e doveri del lavoratore, uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI), procedure di evacuazione e misure da adottare in caso di emergenza. In aggiunta agli obblighi normativi, l'azienda ha erogato corsi ulteriori, affidati a consulenti esterni, su tematiche relative ai Sistemi di Gestione Integrati (SGI) e alla sicurezza, rafforzando così il presidio complessivo della cultura aziendale in materia di prevenzione.

biomet ambiente

In Biomet Ambiente S.r.l., la formazione assume una connotazione specialistica, in linea con i rischi tipici dell'impianto. Oltre ai corsi generali e specifici, vengono attivati percorsi avanzati su atmosfere esplosive (ATEX), rischio incendio e attività in spazi confinati. Gli operatori ricevono addestramento pratico sulla gestione delle emergenze, sull'uso dei DPI e sul primo soccorso, con esercitazioni pratiche periodiche e aggiornamenti monitorati tramite audit interni e validati dal medico competente.

biomet gnl agrimet

Anche in Biomet GNL S.r.l. e Agrimet S.r.l., la formazione è adattata alle esigenze specifiche: oltre ai moduli di base, vengono affrontati temi legati alla gestione del gas liquido, ai rischi chimici, nonché alla sicurezza nelle attività meccaniche, elettriche e di movimentazione delle biomasse. L'accento è posto sulla prevenzione dei rischi gravi e sulla prontezza operativa dei lavoratori in caso di emergenza.

In sintesi, l'approccio del Gruppo alla formazione in salute e sicurezza è calibrato sui diversi contesti operativi, aggiornato in modo costante e finalizzato non solo alla conformità normativa, ma soprattutto alla protezione delle persone, alla consapevolezza dei rischi e alla diffusione di comportamenti sicuri e responsabili.



CAPITOLO 5

Il nostro impegno per l'integrità e l'etica

5.1 Conformità normativa e integrità aziendale

5.2 Codice etico e trasparenza aziendale

5.1 Conformità normativa e integrità aziendale

Nel 2024 il Gruppo Renergia ha rafforzato in modo sistematico la propria struttura di compliance normativa, con l'obiettivo di garantire il pieno rispetto delle leggi vigenti, tutelare la trasparenza dei processi e prevenire rischi legali, reputazionali e operativi. Sono stati introdotti strumenti, politiche e percorsi formativi volti a costruire un modello di conformità solido, adattabile alle diverse realtà aziendali.

renergia

Presso Renergia S.p.A., la compliance è stata affrontata con un approccio strutturato e multilivello. Nel corso dell'anno è stato aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, con una nuova mappatura dei rischi e protocolli più rigorosi, rafforzando così le misure di prevenzione nei confronti di reati ambientali, infortuni sul lavoro e illeciti verso la Pubblica Amministrazione. L'Organismo di Vigilanza ha operato in autonomia, garantendo monitoraggio continuo e indipendente.

Parallelamente, è stato implementato un sistema di gestione della privacy conforme al Regolamento Europeo GDPR, con la nomina del Data Protection Officer, l'aggiornamento dei registri dei trattamenti e il potenziamento delle misure di sicurezza informatica.

Sono stati inoltre avviati audit interni e gap analysis in vista dell'ottenimento delle certificazioni ISO 9001 (Gestione per la Qualità), 14001 (Sistema di Gestione Ambientale) e 45001 (Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro), previsto per il 2025. Tali attività sono state accompagnate da programmi di formazione rivolti al personale tecnico e amministrativo, favorendo la diffusione di una cultura aziendale orientata a responsabilità e sostenibilità.

biomet ambiente

Biomet Ambiente S.r.l. ha integrato il rispetto normativo nella propria governance tramite autorizzazioni e certificazioni specifiche. L'impianto opera con Autorizzazione Unica e Autorizzazione Integrata Ambientale, e il biometano prodotto è certificato secondo la Direttiva RED II. La qualità del biometano immesso in rete è garantita dal rispetto degli standard normativi come il D.M. 18 maggio 2018 e le norme di settore (UNI EN 16723-1, UNI EN 16726 e UNI TS 11537). Biomet Ambiente S.r.l. ha ottenuto nel dicembre 2024 le certificazioni ISO 9001 (Gestione per la Qualità), 14001 (Sistema di Gestione Ambientale) e 45001 (Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro), consolidando un sistema integrato di qualità, ambiente e sicurezza. Particolare rilievo riveste il sistema di tracciabilità della Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano (FORSU), che garantisce l'origine sostenibile delle biomasse e la riduzione delle emissioni, in linea con gli obiettivi nazionali di decarbonizzazione.

biomet gnl

Biomet GNL S.r.l. ha costruito un modello di conformità coerente con la specificità del processo di liquefazione del biometano. L'impianto è soggetto alla normativa Seveso III (gestione del rischio industriale) e opera nel rispetto delle prescrizioni relative al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. Sono inoltre rispettati i requisiti in materia di autorizzazione unica per impianti a fonti rinnovabili, gestione dei rifiuti, emissioni e sicurezza antincendio.

Particolare attenzione è dedicata alla progettazione e manutenzione dell'impianto secondo norme tecniche di settore (UNI, ISO, CEI), con un controllo sistematico delle emissioni fuggitive di metano tramite sensori dedicati e procedure di manutenzione programmata. L'efficienza energetica è garantita da impianti di recupero del freddo e da sistemi di ottimizzazione interna, mentre il personale è sottoposto a formazione continua per mantenere elevate competenze nella gestione del ciclo di liquefazione.

agrimet

Agrimet S.r.l., pur con una struttura ancora limitata nel 2024, recepisce e applica integralmente le politiche di compliance adottate da Renegia S.p.A. e Biomet Ambiente S.r.l. e i protocolli condivisi a livello di Gruppo. L'impianto opera con Autorizzazione Unica e applica DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) e DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) aggiornati, rispettando le normative ambientali e in materia di sicurezza sul lavoro.

RISULTATI IN MATERIA DI COMPLIANCE NORMATIVA

Nel corso del 2024, nessuna delle società ha riportato episodi di non conformità rilevanti rispetto a leggi o regolamenti vigenti e non sono state applicate sanzioni, né di natura pecuniaria né disciplinare. Anche sul fronte della protezione dei dati personali i risultati sono stati positivi: non si sono infatti verificati episodi di furto, perdita o violazione delle informazioni. Il sistema di gestione della privacy, conforme al Regolamento Europeo GDPR e implementato presso Renegia S.p.A., ha dimostrato piena efficacia, garantendo un presidio solido e continuo sulla tutela dei dati personali e sensibili di clienti, collaboratori e stakeholder.

Con la redazione del primo Bilancio di Sostenibilità e l'avvio del percorso verso la certificazione dei sistemi di gestione, il Gruppo intende rafforzare la governance della compliance, adottando un approccio integrato, trasparente e responsabile alla gestione normativa.

L'esperienza maturata nel 2024 costituirà la base per l'introduzione di strumenti digitali di monitoraggio, per programmi di formazione continua rivolti al personale e per l'adozione di metriche finalizzate a misurare e migliorare nel tempo le performance in materia di conformità.



5.2 Codice etico e trasparenza aziendale

Nel 2024 il Gruppo Renergia ha consolidato il proprio modello di governance fondato su etica, trasparenza e responsabilità, adottando strumenti strutturati per prevenire comportamenti illeciti, tutelare l'integrità dei processi decisionali e rafforzare la fiducia degli stakeholder. Tutte le società – Renergia S.p.A., Biomet Ambiente S.r.l., Biomet GNL S.r.l. e Agrimet S.r.l. – adottano politiche coerenti e sistemi di controllo integrati, in linea con i più alti standard normativi e valoriali.

Renergia ha aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs. 231), che disciplina la gestione dei rischi connessi a reati societari, ambientali, infortunistici e contro la Pubblica Amministrazione. Parte integrante del modello è il Codice Etico, che definisce i principi di condotta per dipendenti e collaboratori, con focus sulla prevenzione della corruzione, sulla gestione dei conflitti di interesse e sul rispetto delle normative.

L'Organismo di Vigilanza indipendente assicura monitoraggio costante, mentre la comunicazione interna è stata rafforzata attraverso formazione e diffusione dei documenti ufficiali, raggiungendo la totalità del personale e dei membri del CdA.

Tutte le società del Gruppo applicano lo stesso impianto etico-normativo. Il Codice Etico è stato diffuso e oggetto di formazione specifica, con l'attivazione di procedure di whistleblowing che consentono la segnalazione anonima e protetta di irregolarità, garantendo la tutela dei segnalanti e la gestione tempestiva delle criticità.

Le segnalazioni vengono analizzate e, se rilevanti, sottoposte al CEO e agli organi di governo secondo un iter strutturato di risposta e monitoraggio.

Nel 2024 non si sono registrati episodi di corruzione, né procedimenti disciplinari o legali, né casi di discriminazione o conflitti di interesse non dichiarati. In coerenza con i principi di correttezza e trasparenza, i membri del CdA sono tenuti a dichiarare preventivamente eventuali conflitti e ad astenersi dal voto.



VALUTAZIONE DEI RISCHI ETICI E FORMAZIONE

Nel 2024 Renergia S.p.A. ha sottoposto a valutazione quattro aree operative a maggior esposizione potenziale: la gestione dei contratti con fornitori, la concessione di sponsorizzazioni o contributi, i rapporti con enti pubblici per autorizzazioni e licenze e la partecipazione a bandi o progetti di innovazione. L'analisi non ha evidenziato rischi attivi, ma ha consentito di formalizzare controlli interni più rigorosi.

In coerenza con i principi di legalità, trasparenza e integrità che guidano l'operato del Gruppo, nel corso dell'esercizio sono state diffuse all'interno dell'organizzazione e presso gli organi di governance le normative e le procedure anticorruzione adottate. Le medesime misure sono state recepite e applicate integralmente anche dalle società controllate Biomet Ambiente S.r.l., Biomet GNL S.r.l. e Agrimet S.r.l., che si sono uniformate alle politiche centrali definite da Renergia, rafforzando così un presidio omogeneo e coordinato su tutto il perimetro societario.

Nel corso dell'esercizio, tutto il personale ha partecipato a sessioni formative dedicate ai temi dell'anticorruzione e dell'etica, con contenuti modulati in base ai diversi ruoli e ambiti di responsabilità.

La cultura dell'integrità è stata ulteriormente promossa attraverso campagne interne e iniziative di sensibilizzazione, volte a consolidare un contesto organizzativo fondato su legalità, senso di responsabilità e rispetto reciproco.

POLITICHE RETRIBUTIVE

All'interno del Gruppo, il processo di determinazione della retribuzione e la definizione delle politiche retributive seguono criteri di trasparenza, coerenza normativa e allineamento alle condizioni di mercato, nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di riferimento. Pur in assenza di un comitato indipendente dedicato alla remunerazione, il processo è centralizzato e coordinato dal Consiglio di Amministrazione di Renergia, che approva annualmente le linee guida retributive distinte per profili e fasce professionali. Tale modello si applica uniformemente anche a Biomet Ambiente S.r.l., Biomet GNL S.r.l. e Agrimet S.r.l., che recepiscono le linee guida definite a livello corporate. Per il personale manageriale e per i ruoli di responsabilità, viene definito un pacchetto retributivo specifico che tiene conto del livello di incarico, dell'esperienza professionale e degli obiettivi assegnati. Le retribuzioni sono strutturate secondo i parametri previsti dal Contratto Collettivo Nazionale dei Dirigenti del Commercio e Terziario, e comprendono componenti fisse, eventuali incentivi e i trattamenti di fine rapporto previsti dalla normativa. La definizione degli importi è supportata da benchmark esterni e dall'assistenza di consulenti specializzati in HR e diritto del lavoro, a garanzia di adeguatezza e competitività delle condizioni offerte.

Per i membri del Consiglio di Amministrazione non erano previsti nel 2024 emolumenti specifici, fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, la cui retribuzione è definita e approvata direttamente dal CdA.



Nota metodologica

Questo primo Bilancio di sostenibilità rappresenta lo strumento attraverso il quale Renergia S.p.A. comunica su base volontaria a tutti gli stakeholder le proprie pratiche di gestione, politiche, prestazioni e impegni futuri riguardanti gli aspetti non finanziari. Il rapporto fornisce una panoramica dei principali impatti generati in ambito ambientale, sociale e di governance, attraverso la rendicontazione di informazioni e indicatori sia qualitativi che quantitativi. Questi aspetti contribuiscono a creare valore aggiunto sia per le persone di Renergia che per le comunità in cui l'azienda opera.

Per offrire una rappresentazione puntuale e quantitativa delle performance, il documento è stato redatto con riferimento ai "GRI Sustainability Reporting Standards", stabiliti dalla Global Reporting Initiative (GRI). L'attuale Bilancio di sostenibilità utilizza le versioni più recenti degli standard GRI, includendo le integrazioni del 2018 e i GRI 1, GRI 2 e GRI 3 pubblicati nel 2021.

La preparazione e la strutturazione del presente documento per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 (FY 2024) sono state coordinate e realizzate coinvolgendo l'intera struttura organizzativa inclusa nel perimetro di rendicontazione. Le informazioni contenute in questo rapporto sono state selezionate sulla base di un'analisi del contesto esterno e interno di Renergia. L'analisi di materialità è stata condotta con il coinvolgimento diretto degli stakeholder interni (amministratori, dirigenti e dipendenti). Combinando il processo di coinvolgimento degli stakeholder con uno studio sul modello di business dell'azienda, le tematiche risultate come più significative sono state raggruppate in temi materiali da rendicontare secondo la procedura stabilita dal GRI 3 Material Topics 2021. La versione attuale del Bilancio di sostenibilità è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione prima della pubblicazione. Per maggiori dettagli, si veda il capitolo "Il nostro approccio alla sostenibilità - Il processo dell'analisi di materialità".

Il presente documento è stato redatto con il supporto metodologico di Up2You S.r.l. Società Benefit e con l'utilizzo della piattaforma proprietaria Choral.

Il perimetro di rendicontazione per tutti i temi per i quali le informazioni sono disponibili e rilevanti include la sede amministrativa e quella degli impianti parte del gruppo:

Renergia S.p.A - Palazzo A6 snc, V.le Milanofiori, 20057 Assago MI

Biomet Ambiente S.r.l. - Località Berghente snc, 26865 San Rocco al Porto LO

Biomet GNL S.r.l. - Via Dante Alighieri, 67, 27011 Belgioioso PV

Agrimet S.r.l. - Via Alberelle, 20, 26865 San Rocco al Porto LO

Indice dei contenuti GRI

| Informazioni generali | Contenuti | Pagine |
|-----------------------|---|--------|
| GRI 2-1 | Dettagli sull'organizzazione | 5 |
| GRI 2-2 | Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità | 5-7 |
| GRI 2-3 | Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto | 42 |
| GRI 2-6 | Attività, catena del valore e altre relazioni d'affari | 5-10 |
| GRI 2-7 | Dipendenti | 30 |
| GRI 2-9 | Struttura e composizione della governance | 8 |
| GRI 2-10 | Nomina e selezione del più alto organo di governance | 8 |
| GRI 2-11 | Presidente del più alto organo di governance | 8 |
| GRI 2-12 | Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti | 8 |
| GRI 2-13 | Delega di responsabilità per la gestione di impatti | 8 |
| GRI 2-15 | Conflitto di interessi | 40 |
| GRI 2-16 | Comunicazione delle criticità | 40 |
| GRI 2-17 | Competenze collettive del massimo organo di governo | 8 |
| GRI 2-19 | Politiche retributive | 32 |
| GRI 2-20 | Processo di determinazione della retribuzione | 41 |
| GRI 2-22 | Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile | 12 |
| GRI 2-26 | Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollecitare criticità | 40 |

| Informazioni generali | Contenuti | Pagine |
|--|---|---------------|
| GRI 2-27 | Conformità a leggi e regolamenti | 38-39 |
| GRI 2-28 | Adesione ad associazioni | 10 |
| GRI 2-29 | Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | 13-15 |
| GRI 3-1 | Processo per determinare i temi materiali | 16-18 |
| GRI 3-2 | Elenco dei temi materiali | 19-21 |
| Efficienza energetica | | |
| Efficienza energetica | Contenuti | Pagine |
| GRI 3-3 | Gestione del tema materiale | 23 |
| GRI 302-1 | Consumo di energia interna | 23-26 |
| GRI 302-4 | Riduzione del consumo energetico | 26 e 28 |
| Cambiamento climatico ed emissioni di gas serra | | |
| Cambiamento climatico ed emissioni di gas serra | Contenuti | Pagine |
| GRI 3-3 | Gestione del tema materiale | 23 |
| GRI 305-1 | Emissioni dirette di gas a effetto serra (Scope 1) | 23-26 |
| GRI 305-2 | Emissioni indirette da energia acquistata (Scope 2) | 23-26 |
| GRI 305-3 | Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3) | 23-26 |
| GRI 305-5 | Riduzioni delle emissioni GHG | 28 |

| Gestione dei rifiuti ed economia circolare | Contenuti | Pagine |
|---|--|---------------|
| GRI 3-3 | Gestione del tema materiale | 27 |
| | | |
| Salute e sicurezza sul lavoro | Contenuti | Pagine |
| GRI 3-3 | Gestione del tema materiale | 33 |
| GRI 403-2 | Tipi e tassi di infortuni e malattie professionali | 34 |
| GRI 403-3 | Lavoratori a rischio o con alta esposizione | 34 |
| GRI 403-5 | Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro | 35 |
| GRI 403-6 | Promozione della salute dei lavoratori | 33-34 |
| GRI 403-8 | Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | 33 |
| GRI 403-9 | Infortuni sul lavoro | 34 |
| GRI 403-10 | Malattie professionali | 34 |
| | | |
| Benessere dei lavoratori | Contenuti | Pagine |
| GRI 3-3 | Gestione del tema materiale | 30 |
| GRI 401-1 | Nuove assunzioni e turnover | 30-31 |
| GRI 401-2 | Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato | 32 |
| GRI 404-1 | Ore medie di formazione per dipendente | 35 |
| GRI 404-2 | Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione | 32 |

| Benessere dei lavoratori | Contenuti | Pagine |
|--------------------------------------|---|---------------|
| GRI 404-3 | Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale | 32 |
| GRI 405-1 | Diversità nella governance e tra i dipendenti | 8 e 30 |
| GRI 405-2 | Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini | 32 |
| Compliance normativa | Contenuti | Pagine |
| GRI 3-3 | Gestione del tema materiale | 38 |
| GRI 418-1 | Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti | 39 |
| Etica e trasparenza aziendale | Contenuti | Pagine |
| GRI 3-3 | Gestione del tema materiale | 40 |
| GRI 205-1 | Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione | 41 |
| GRI 205-2 | Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione | 41 |
| GRI 205-3 | Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese | 40 |
| GRI 406-1 | Episodi di discriminazione e misure correttive adottate | 40 |

renergia

Bilancio di sostenibilità

2024